

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it

Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato

La famiglia umana spera in un futuro migliore, ricorda il Papa nel Messaggio per questa Giornata, e come Comunità cristiana siamo chiamati a condividere la stessa fiducia e speranza, in un mondo globale, con mutamenti e mobilità crescenti. Per preparare un mondo migliore servono parole e gesti che imparino ed esprimano la differenza. Infatti, ricorda Papa Francesco, *"se da una parte le migrazioni denunciano spesso carenze e lacune degli Stati e della Comunità internazionale, dall'altra rivelano anche l'aspirazione dell'umanità a vivere l'unità nel rispetto delle differenze, l'accoglienza e l'ospitalità che permettano l'equa condivisione dei beni della terra, la tutela e la promozione della dignità e della centralità di ogni essere umano"*.



Purtroppo la nostra natura tradisce questa aspirazione e speranza umana e legge la mobilità nel segno del peccato e non della Grazia, sostituendo alla solidarietà e alla fraternità la diffidenza, la chiusura, il rifiuto, la discriminazione, l'esclusione, lo sfruttamento, la schiavitù. S'invoca la salvaguardia di una cultura, di un'identità, la precedenza sul lavoro o la sicurezza per lasciare fuori dalle porte dei nostri Paesi persone e famiglie in fuga.

L'economia del Mercato più che l'economia di comunione - richiamata da Benedetto XVI nell'enciclica *Caritas in Veritate* - rischia di essere prevalente rischiando di soffocare, anziché promuovere, le aspirazioni umane di chi si mette in cammino e lascia la propria povera terra.

Dobbiamo *"passare dalla cultura dello scarto ad una cultura dell'incontro e dell'accoglienza"* ricorda Papa Francesco: un cambiamento culturale che chiede la responsabilità di tutti.

Guardando i volti dei migranti e dei rifugiati, i volti di cui tutti abbiamo davanti i segni nei numerosi sbarchi a Lampedusa e nei porti della Sicilia, della Calabria e della Puglia nel 2013 - i volti di oltre 40.000 persone, uomini e donne, bambini e famiglie, *"costretti ad abbandonare le loro case per varie ragioni"* - ricorda il S. Padre - *non possiamo non volere per loro qualcosa 'di più'*.

Da qui l'impegno della Chiesa. *"Nessun Paese, ricorda Papa Francesco, può affrontare da solo le difficoltà connesse a questo fenomeno, che è così ampio da interessare ormai tutti i Continenti nel duplice movimento di immigrazione e emigrazione"*.

Neppure l'Europa può rinchiudersi in se stessa, come in una fortezza, pensando di tutelarsi così per il proprio futuro: il futuro è solo globale, insieme. È importante che nelle nostre comunità cristiane, anche grazie alla celebrazione della Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, giunta al suo centesimo anno, s'imparino e s'insegnino le parole per un mondo migliore: incontro, accoglienza, ospitalità, tutela, condivisione, dialogo, rispetto delle differenze.

Sono parole che danno qualità alla nostra nuova evangelizzazione, soprattutto se accompagnate da una testimonianza di vita personale e di Comunità.

Il mondo dei ragazzi



Continuiamo nell'offrire spunti di riflessione per creare un punto di partenza per le nostre riflessioni. Ci chiediamo quale attenzione la nostra Parrocchia riserva ai più giovani.

Penso sia sufficiente orientare la nostra attenzione su due aspetti. Chi sono i ragazzi che ci sono affidati? Quelli che frequentano i luoghi della Parrocchia e partecipano agli incontri organizzati per loro, oppure tutti quelli che vivono nel nostro territorio? La risposta è scontata: tutti coloro che vivono nel nostro territorio. Di fatto però, quando noi parliamo e ci organizziamo, inevitabilmente pensiamo solo a quelli che partecipano ai nostri incontri. In questo modo, non solo veniamo meno alla nostra responsabilità, ma rischiamo di fare una sorta di distinzione che diventa inevitabilmente un giudizio: "i nostri ragazzi" e "quelli di fuori".

Il progetto dell'Oratorio, che stenta a decollare è nato proprio con questa finalità e sarebbe una grande sconfitta per noi se dovessimo rinunciare. Deve essere chiaro che l'Oratorio non è la sala giochi della Parrocchia, così come deve essere chiaro che anche l'Oratorio ha una finalità educativa che si esprime attraverso il gioco. Ma deve essere ancora più chiaro che esso, rispetto al Cammino di fede o al gruppo dei più giovani, è una specie di "sagrato", un luogo che accoglie tutti, chi decide di entrare e chi decide di rimanere fuori. Concretamente, questo significa almeno due cose. Prima di tutto, l'Oratorio non deve essere appendice di nessun gruppo, ma deve avere un percorso autonomo, slegato da altri cammini. In secondo luogo, essendo anche l'Oratorio esperienza educativa è necessario individuare "educatori" che non si riducano a fare da badanti a quelli che giocano, ma sappiano essere punti di riferimento per i ragazzi e, allo stesso tempo, sappiano progettare per loro un cammino. Un secondo aspetto riguarda la questione educativa. Essa è impegno e responsabilità che tutta la Chiesa italiana si è data per il prossimo decennio. Il nostro impegno sarà quello di tradurre concretamente questa indicazioni. Si dovrà incominciare a educare i nostri ragazzi a sentire vivo il senso dell'appartenenza alla Comunità cristiana di cui sono parte integrante. Occorrerà che il rapporto educativo non si esaurisca nel contesto dell'incontro settimanale, ma debba andare oltre, facendo sentire al ragazzo l'affetto e la premura per tutto quello che lui è e per quello che fa.

Per quanto riguarda i giovani dobbiamo riconoscere che la Parrocchia non ha ancora investito energie sufficienti e nuove per stimolare l'ingresso di nuove presenze. Tuttavia non possiamo rassegnarci a questa situazione. La presenza dei giovani in Parrocchia assume un valore importantissimo per un duplice motivo: i giovani hanno bisogno di trovare un riferimento nella Comunità, ma anche la Comunità ha bisogno di vedere in loro il proprio futuro.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 19 gennaio: 2^a del Tempo Ordinario**
Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato
 ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
 ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
 ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

👉 **Lunedì 20 gennaio**
 ore 17.00 : S. Messa a Borbino
 ore 21.00 : Incontro CPP in Oratorio

👉 **Martedì 21 gennaio: S. Agnese, vergine e martire**
 ore 10.00 : Incontro Clero Vicariato a Mandello
 ore 17.00 : S. Messa a San Rocco
 ore 20.45 : Corso per Catechisti a Mandello S. Cuore.
"La Parola di Dio presentata ai ragazzi nel percorso dell'Iniziazione cristiana"
 Relatore: Caterina Spinelli, biblista
 ore 21.00 : Riunione organizzativa per Sant'Apollonia

👉 **Mercoledì 22 gennaio: S. Vincenzo, diacono e m.**
 ore 17.00 : S. Messa a Linzanico
 ore 21.00 : Riunione CPAE in casa parrocchiale

👉 **Giovedì 23 gennaio**
 ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo
 ore 21.00 : Incontro di tutti i Catechisti in Oratorio

👉 **Venerdì 24 gennaio: S. Francesco di Sales**
 ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo
 ore 21.00 : Incontro Genitori battezzandi

👉 **Sabato 25 gennaio: Conversione di San Paolo**
 ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

👉 **Domenica 26 gennaio: 3^a del Tempo Ordinario**
 ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
 ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
 ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

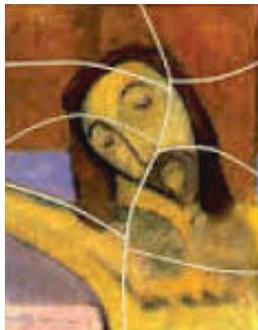
La settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Dal 18 al 25 gennaio (festa della conversione di San Paolo) siamo invitati a pregare per l'unità dei cristiani, perché si realizzi il desiderio di Gesù espresso al Padre durante l'ultima cena:

"Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola".

In famiglia possiamo pregare:

Dio creatore e Padre, che riunisci i dispersi e li custodisci nell'unità, guarda con bontà il gregge del tuo Figlio, perché quanti sono consacrati da un solo Battesimo formino una sola famiglia nel vincolo dell'amore e della vera fede. Per Cristo nostro Signore. Amen.



ANAGRA PARROCCHIALE

Sono tornati alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:
GIANOLA ALDO di anni 89, il 13 gennaio
CARISSIMI GIOIA PAOLA in **LENCIONI** di anni 67, il 18 gennaio

TORNEO di BURRACO

Domenica
26 gennaio
 ore **14.30**
 in
Oratorio.



Premi favolosi in palio. Merenda per tutti.



NOI CI SIAMO:



AIUTACI ANCHE TU A MIGLIORARE
 IL NOSTRO CAMPO ED IL NOSTRO ORATORIO.
 REGALA UNA ZOLLA AI NOSTRI RAGAZZI.
 ANCHE TU PUOI PARTECIPARE

Il tuo contributo presso la
DEUTSCHE BANK

IBAN: IT92A0310450810000000820582

DIAMO UN CALCIO AI SASSI...

Il Centro Sport Abbadia per realizzare meglio le proprie finalità si è fatto promotore dell'iniziativa di coprire con manto sintetico il campo sportivo dell'Oratorio.

Si può partecipare all'iniziativa

"Diamo un calcio ai sassi ..."

contribuendo con erogazioni finanziarie presso la Deutsche Bank.

Aderiamo numerosi alla proposta.



La festa della compatrona Sant'Apollonia si celebrerà nei giorni 8 e 9 febbraio.

Si attuerà il programma tradizionale, collaudato con alcune novità che verranno discusse nell'incontro aperto a tutti stabilito per **martedì 21 gennaio ore 21.00 in Oratorio**

Le tradizioni portano dentro una consegna culturale di crescita. Ci sia partecipazione !



Un certificato necessario a tutti coloro che in vario modo trattano i prodotti alimentari sia nel processo di produzione che di distribuzione. Riguarda non solo la salubrità e sicurezza del prodotto, ma punta soprattutto alla tutela della salute pubblica.

Il corso si tiene in Oratorio
Venerdì 24 gennaio alle ore 20.45
Le iscrizioni presso il Bar dell'Oratorio